

# COMUNE DI CUMIGNANO SUL NAVIGLIO

## PROVINCIA DI CREMONA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 5

Cod. Ente 10742

Trasmessa all'ORECO/Capigruppo Consiliari

Il 19.02.2014 prot. 247

**OGGETTO: Piano Anticorruzione per il triennio 2014/2015/2016. Legge 190/2012. Adozione.**

L'anno **Duemilaquattordici** addì **Trentuno** del mese di **Gennaio** alle ore 11,00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

	presenti	assenti
1.- BOSIO BATTISTA	X	
2.- DELGROSSI GIOVANNI BENEDETTO	X	
3.- MAINARDI BRUNO	X	
	<hr/>	<hr/>
totali	3	0

Partecipa il segretario Comunale Sig. Sagona Dr.Luca

Il quale provvede alla redazione del presente Verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bosio Battista – Sindaco- assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Oggetto: Piano Anticorruzione per il triennio 2014/2015/2016. Legge 190/2012. Adozione.**

LA GIUNTA COMUNALE

- Dato atto che la la Legge 6 novembre 2012 n° 190 avente per oggetto: “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’ illegalità nella pubblica amministrazione*” prevede per tutte le pubbliche amministrazioni l’obbligo di dotarsi di un **piano per la prevenzione della corruzione** con il quale si devono opportunamente individuare:

- le attività nell’ ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione raccogliendo le proposte dei dirigenti o responsabili di settore;*
- adeguati meccanismi di formazione;*
- obblighi di informazione nei confronti dei responsabili del Piano;*
- monitoraggio del rispetto dei termini legali e regolamentari per la conclusione dei procedimenti;*
- monitoraggio dei rapporti tra amministrazione ed altri soggetti che con la stessa stipulano contratti o che siano interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell’ amministrazione;*
- specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge;*
- rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.*

- Dato atto che il Piano prevede l’ individuazione di un “dirigente responsabile della prevenzione della corruzione” scelto tra i dirigenti amministrativi di prima fascia, e che nei Comuni privi di dirigenza, nelle forme associative e nei Comuni con meno di 5.000 abitanti, il Responsabile è da individuarsi nel Segretario Comunale, come avvenuto con decreto del Sindaco n. 1/2009 in data 09.06.2009;

- Rilevato che il Responsabile del predetto Piano per la prevenzione della corruzione deve provvedere alla elaborazione e proposta all’ Amministrazione di un adeguato Piano contenente quanto espressamente previsto al comma 9 dell’ art. 1 della citata legge 6/11/2012 n° 190, nonchè a vigilare sulla efficacia del Piano medesimo ed a proporre le modifiche che l’ attuazione pratica abbia indicato come strettamente necessarie;

- Dato atto che per la redazione ed approvazione del Piano in argomento, la Prefettura di Cremona, in coerenza con quanto affermato dalle Legge 190/2012 al comma 6 Art. 1, ha voluto fornire in data 23/01/2014 un supporto operativo costituito dall’ allegato schema regolamentare, il quale costituisce oggetto di approvazione nella presente seduta quale impostazione fondamentale e programmatica del citato Piano;

- Valutato che tale Piano debba recepire integralmente la mappatura dei rischi, redatta dal Responsabile del P.T.P.C. in collaborazione con i singoli responsabili di settore, al fine di definire con la dovuta e necessaria precisione l'indice dei rischi nelle rispettive aree operative, con la descrizione delle azioni che ne conseguono e le tempistiche attuative da mettere in atto per il trattamento del rischio medesimo da parte del personale interessato;
- Dato atto che antecedentemente alla adozione del presente Piano Anticorruzione la Giunta Comunale, quale atto integrativo e preliminare allo stesso P.T.P.C., ha provveduto alla definitiva approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali;
- Dato atto che il P.T.P.C., come costituito dagli allegati al presente atto deliberativo, deve essere approvato entro il 31 gennaio 2014 dalla Giunta Comunale, come previsto dalla Autorità Nazionale Anticorruzione con propria deliberazione n° 12/2014 adottata in data 22/01/2014;
- Ascoltata la proposta del Sindaco in relazione alla approvazione del Piano in argomento nella presente seduta;
- Visto il verbale della conferenza unificata/intesa Governo Regioni Enti locali tenutasi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2013;
- Vista la Legge 6 novembre 2012 n° 190 contenente la normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione;
- Vista la delibera CIVIT- ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) n° 72 del 11/09/2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;
- Visto lo Statuto vigente;
- Visto il parere del Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267;

Ad unanimità di voto favorevole:

## D E L I B E R A

1) di approvare per le motivazioni in narrativa espresse, in attuazione della legge n°190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione, l'adozione del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità (anni 2014/2015/2016)** come elaborato e proposto dal Responsabile della Prevenzione e Corruzione e costituito dagli allegati seguenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità (allegato A);
- Mappatura dei rischi con azioni correttive, tempi e responsabilità (allegato B);

2) di provvedere alla immediata *pubblicazione del Piano e dei suoi allegati sul sito istituzionale dell'Ente ed alla comunicazione della adozione al Prefetto di Cremona ed al Dipartimento della Funzione Pubblica in attinenza alle disposizioni presenti sul sito della "sezione anticorruzione" del Dipartimento medesimo;*

3) di dare atto che il P.T.P.C. approvato nella presente seduta potrà essere oggetto ad integrazioni ed eventuali interventi modificativi a fronte di situazioni di rischio valutate diversamente in sede applicativa del Piano, e su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione al quale compete la vigilanza e l'attuazione pratica del P.T.P.C.;

4) di dichiarare con unanime, separata e favorevole votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

---

Il sottoscritto Segretario comunale in qualità di Responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Sagona Dr.Luca

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Bosio Battista

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Sagona Dr. Luca

---

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta

( x ) che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 19.02.2014 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Sagona Dr. Luca

---

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

( x ) è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c. 4 del D. Lgs. 267/2000 in data 31.01.2014.

( ) è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs. n. 267/18.08.2000

Lì 31.01.2014.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Sagona Dr. Luca

---

- Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì 19.02.2014.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Sagona Dr. Luca